

GIÙ LE ZAMPE DAL NOSTRO MARE!

INCIPIT

Mia sorella Tea ha avuto un'idea davvero stratopica: organizzare una vacanza al mare per tutta la famiglia Stilton, con soggiorno in un super albergo vicino alle spiagge! Così abbiamo caricato valigie, ombrelloni e asciugamani sul camper di nonno Torquato e siamo partiti: destinazione Porto Crostolo!

Una volta lì, però, ci aspettava una brutta sorpresa: non eravamo i soli ad avere avuto l'idea di una vacanza al mare! La spiaggia era piena, anzi pienissima di roditori che prendevano il sole, si spalmavano la crema, leggevano riviste e facevano il bagno... Decidemmo così di tornare in albergo, ma per una deviazione (lo ammetto: avevo sbagliato strada!) ci ritrovammo in una piccola baia isolata. Per mille mozzarelle, che posto stratopico!

Eravamo felicissimi e pronti a tuffarci in acqua, quando... Per i baffi a torciglione del gatto mammoni! Quello non era un sacchetto di plastica? E lì ce n'era un altro... e un altro... intrappolavano pesci, molluschi e alghe!

Qualcuno aveva sporcato quella bellissima spiaggia! Dovevamo assolutamente rimediare a quel disastro...

TRACCIA

I rifiuti, in particolare quelli di plastica, sono pericolosi per l'ecosistema marino. Quali possono essere i disastri provocati dall'inquinamento? Che cosa succede agli animali della baia invasa dalla plastica?

Da dove vengono i rifiuti che hanno sporcato quel tratto di mare? Potrebbero esserci molte ragioni: i rifiuti dei turisti, degli stabilimenti balneari o dei locali della zona, di una fabbrica o di una discarica...

Geronimo e la famiglia Stilton devono impegnarsi per ripulire a fondo la baia. Come possono fare? Potrebbero coinvolgere gli altri turisti? Potrebbero inventare delle iniziative per evitare che succeda di nuovo?

Dato l'incipit cioè l'inizio e tenendo conto della traccia abbiamo inventato un racconto per il concorso "Scrittori di classe 2018-2019 Salviamo il pianeta"

Intanto sul fondo del mare era in corso una vivace discussione, tutti gli abitanti si mostravano molto preoccupati per l'inquinamento del mare e chiedevano di intervenire.

Lo squalo prese la parola:-Io sono al vertice della catena alimentare e dico che qui rischiamo l'estinzione se i topi continuano a danneggiare l'ecosistema.

-Sono d'accordo, se vengo danneggiato non potrò più produrre ossigeno e non sarò più cibo per molti animali-affermò il plancton.

-Vi ricordate quando la plastica non si sapeva neanche cosa fosse?-disse uno dei pesci più anziani.-Bei tempi quelli!

Il tonno:-Poi hanno inventato la plastica, hanno voluto le cose comode, come si chiamano?

La medusa:-Usa e getta si chiamano, si usano una volta e poi via si gettano, non servono più!

Un giovane calamaro:-L'altro giorno un mio amico ha ingoiato un pezzo di plastica e... addio! E' morto soffocato! Una volta anche i miei tentacoli sono rimasti intrappolati in un involucro, se le aragoste non mi avessero liberato... Brr mi vengono i brividi solo a pensarci!!!

Una tartarughina: -Pure la mia mamma è rimasta impigliata, per fortuna alcuni pescatori l'hanno salvata! E così dicendo si strinse forte forte alla mamma.

La sogliola:-Ma non ci rimettiamo solo noi, ci rimettono anche loro!

Un piccolo tonno appena nato:-E come?

La sogliola:-Beh molti di noi sono cibo per i topi e se noi ingoiamo dei pezzi di plastica e loro ci mangiano...Immagina un po' dove vanno a finire quei pezzi di plastica?

Il tonno:- Non solo inquinano, ma per produrre questi oggetti stanno esaurendo le risorse, lo sapete sì che per fare la plastica ci vuole il petrolio...

Il pesce spada:-E per fare il petrolio il nostro pianeta ha impiegato milioni e milioni di anni: ci sono voluti tantissimi nostri antenati che si sono decomposti e fossilizzati. -E dell'aumento della temperatura provocato dai gas serra ne vogliamo parlare? Qui il mare si sta riscaldando e stanno arrivando animali alieni, va a finire che dobbiamo sloggiare!!!-gridò il calamaro.

A questa affermazione tutti sentirono un brivido di paura percorrere il loro corpo.

Un piccolo cavalluccio marino:-Ma i topi fanno tutto questo? Non pensano al futuro dei loro figli e nipoti?

Il delfino:-Io direi di salire in superficie e provare a parlarci.

Tutti gli animali si avvicinarono alla riva e cominciano a saltare come pazzi per farsi notare dai roditori, che accorsero sulla battigia.

Il pesce più anziano fece le presentazioni:-Noi siamo gli abitanti di questo mare che purtroppo è molto inquinato, un vero disastro! Era così bella questa baia!

Topina Trappy:-Purtroppo avete ragione: la colpa non è vostra, ma di quelli che non effettuano la raccolta differenziata, che buttano i rifiuti dove capita, delle fabbriche che non depurano l'acqua di lavorazione, prima di ributtarla nel fiume.

Un'alice:-Lo abbiamo sentito il povero fiume lamentarsi spesso del fatto che poi è costretto a trascinarsi fino al mare, che si lamenta, borbotta e se la prende anche con lui, ma il povero fiume che colpa ne ha?

Topino Benjamin:-La maestra e gli esperti dell'ambiente ci hanno spiegato tutto questo ,a scuola facciamo tante iniziative per imparare che l'ambiente va rispettato, conosciamo il problema dell'emergenza plastica in mare, abbiamo visto tanti video e

visitato la foce dei due fiumi del nostro territorio, purtroppo abbiamo trovato bottiglie, stoviglie, buste, moltissimi cotton fioc e cannucce dei succhi di frutta... I topini precisarono che le cannucce trovate abbandonate non erano certamente le loro, perché a scuola fanno la raccolta differenziata e conferiscono le cannucce nel contenitore della plastica. Hanno scoperto che la plastica impiega tantissimi anni per decomporsi, ma nel frattempo si spezzetta in piccoli pezzi, le microplastiche. La balena aggiunse che le microplastiche vengono ingerite dagli animali marini che a volte le scambiano per cibo e quando i pesci vengono pescati e poi cotti, nello stomaco di chi mangia il pesce finiscono anche queste sostanze dannose per la salute. Le microplastiche sono anche dove non potresti mai immaginare, ad esempio nei trucchi che usano le mamme per farsi belle, quando poi si struccano, esse finiscono nel lavello, nelle fogne,...i tessuti sintetici durante il lavaggio rilasciano tante microplastiche che finiscono nello scarico, nelle fogne...e tutto nel mare!!! I nipotini di Stilton spiegarono che a scuola a turno ricoprono il ruolo di guardiano dell'ambiente e continuano anche a casa, implacabili, per controllare se i rifiuti prodotti finiscono nel giusto contenitore. Quando vanno a fare spesa con i genitori evitano di acquistare le merendine con troppi involucri, suggeriscono agli adulti di comprare la pasta del distributore e non quella nei sacchetti, così anche i detersivi, usano buste in tela o di materiale biodegradabile. Insomma ce la mettono tutta. -Ma questi adulti hanno sempre una fretta del diavolo!-Si lamentarono infine. -Avete ragione-esclamò nonno Torquato- ma qua urge trovare un'idea per ripulire questa baia!

I topini discussero animatamente e poi esordirono:

-E se organizzassimo una bella rappresentazione teatrale sulla spiaggia di Porto Crostolo per far capire a tutti che se continuiamo in questo modo il mare muore e anche i topi muoiono?

Anche gli abitanti del mare si consultarono e dissero:

-Ci sembra un'ottima idea! Tutti al lavoro!

Allora si spostarono verso la spiaggia affollata di roditori e si misero all'opera: in un battibaleno vicino allo stabilimento balneare allestirono un vero laboratorio: chi preparava le scene, chi le battute con l'aiuto di Geronimo e di sua sorella Tea, abili scrittori, chi semplici costumi; i topi, sdraiati a prendere il sole, notarono questo gran movimento e incuriositi iniziarono ad avvicinarsi.

Facciamo un passo indietro: qualcuno di voi lettori si sarà chiesto come facevano i pesci a parlare ai topi e soprattutto a stare tutto quel tempo fuori dall'acqua, beh, noi bambini, autori di questa storia, vogliamo credere che c'entri lo zampino, anzi il tridente magico di re Tritone, che permise agli abitanti del mare di stare fuori dall'acqua il tempo necessario.

Ma torniamo al racconto, dall'altoparlante dello stabilimento balneare i bagnanti

furono avvisati dello spettacolo imminente, tutti rimasero a bocca aperta nel vedere topi e pesci recitare insieme e pieni di stupore, come se stessero vivendo un sogno, ascoltavano attenti le varie scene che si susseguivano e ben compresero il messaggio che i protagonisti volevano trasmettere: è il nostro mare, lo dobbiamo salvare! Poi tutti insieme si recarono nella baia e man mano altri roditori si unirono a questa strana processione, giunti sul posto videro un mare di rifiuti che deturpavano quel tratto di mare, allora si misero all'opera di buona lena, ma anche i pesci? Certo, c'era nell'aria come qualcosa di magico che contagiò tutti: chi raccoglieva i rifiuti sulla spiaggia, chi in mezzo all'acqua con i retini, i pescatori partirono con i loro pescherecci e tornarono carichi di rifiuti e alla fine la spiaggia non sembrava più la stessa. Era stata un'impresa titanica, ma alla fine c'erano riusciti: si sa l'unione fa la forza! Tutti soddisfatti si sedettero sulla battigia a godersi la bellezza di quella baia che era tornata al suo antico splendore!

Tuttavia non era finita qui: il saggio nonno Torquato disse che bisognava trovare un modo per sensibilizzare tutti affinché quella spiaggia potesse rimanere pulita e gli abitanti del mare non corressero più alcun pericolo. Ma come fare?

I nipotini, che di tecnologie digitali ne sapevano più dei grandi, proposero di inventare una canzone rap.

Se accendete la tv o la radio ,se vi collegate col pc o il cellulare, la potrete ascoltare, viene mandata in onda spesso, per far rimanere alta l'attenzione su questo grande problema. E' diventata come i famosi tormentoni, ci ricorda ogni volta cosa è importante per la salute del pianeta e dei suoi abitanti.

<p><u>SE INSIEME ALLA PLASTICA NON VUOI AFFONDARE DEVI RIDURRE, DIFFERENZIARE E RICICLARE. VIA I PRODOTTI CON TROPPI IMBALLAGGI VIA STOVIGLIE E POSATE NON COMPOSTABILI VIA LE BUSTE DI PLASTICA NON BIODEGRADABILI.</u></p>	<p><u>PERCHÉ IL RIFIUTO DAL TOPO ABBANDONATO, DAL FIUME TRASPORTATO AL MARE È ARRIVATO. IL PESCE L'HA INGOIATO, IL TOPO IL PESCE HA MANGIATO: IL RIFIUTO AL TOPO È RITORNATO!!!</u></p>
---	--

I rifiuti di plastica che, poverini, non avevano nessuna colpa se erano finiti lì e che erano stati raccolti, che fine fecero? Beh! Questa è un'altra storia...